



Roma, 12 Gennaio 2017

Alle Segreterie Territoriali FP CGIL

Con preghiera di trasmissione

alle delegate ed ai delegati FP CGIL del MIUR

Riunione del 11 gennaio: spiragli sull'occupazione?

Novità su straordinari, fondi europei e mobilità interna del personale.

Care compagne e cari compagni,

ieri abbiamo avuto una importante riunione dove sono stati toccati alcuni temi che ci stanno particolarmente a cuore, in primis una verifica delle facoltà assunzionali del MIUR al fine di comprendere quali sono le reali possibilità e le reali volontà dell'Amministrazione. Preliminarmente comunichiamo che il giorno 16 gennaio avremo l'incontro con il Ministro Fedeli e la riunione di ieri ha avuto valore propedeutico all'incontro dove chiederemo che vengano sciolti alcuni nodi politici del tutto ignorati dalla precedente direzione politica, la cui assenza e l'assoluta indifferenza verso i propri lavoratori è stato il segno distintivo. Per cui apprezziamo la disponibilità del nuovo Ministro al confronto e valuteremo con attenzione la volontà di ravviare un confronto che tenga conto della situazione drammatica di carenze di risorse umane e finanziarie utili a far funzionare i servizi amministrativi.

Processi occupazionali.

Nella riunione di ieri ci sono state fornite alcune informazioni sia sulla quantificazione dei processi di mobilità dagli enti soppressi sia sulle disponibilità assunzionali attualmente a disposizione per il MIUR. Per quanto riguarda i processi di mobilità dall'esterno la situazione vede 39 unità transitate al Ministero nella prima fase di mobilità, a cui si aggiungerà, a partire dal 1 febbraio p.v., un ulteriore contingente di 26 lavoratori delle aree funzionali e 2 dirigenti. Al netto di questi transiti, provenienti da Croce Rossa, Enti di area vasta e Corpo Forestale dello Stato, la disponibilità assunzionale attualmente in carico ammonta a 4 milioni e 100 mila euro circa, e in questo anno consente di attivare gli scorrimenti delle

graduatorie esterne. Sul punto l'Amministrazione ci ha fornito due valutazioni: una è riferita alla distribuzione delle attuali graduatorie, a loro giudizio ridondanti in alcune Regioni, e l'altra riguarda l'ipotesi di attivare un nuovo concorso. Noi abbiamo semplicemente ricordato che l'attivazione di nuovi concorsi è benvenuta ma deve far parte di una programmazione assunzionale di medio periodo. Al momento l'ipotesi a nostro avviso più concreta è l'utilizzo delle graduatorie esterne fino al loro esaurimento. Una disponibilità data dalla norma in quanto questa graduatorie sono state prorogate al 31 dicembre prossimo. Per quanto riguarda lo stato delle graduatorie noi non riteniamo sia un problema il numero degli idonei presenti in alcune regioni, considerato il tasso di carenza di personale che al 31 dicembre 2015 era del 36% rispetto all'organico teorico. In ogni caso sono possibili soluzioni di altro tipo, ad esempio una diversa distribuzione territoriale delle possibilità assunzionali. E per quel che riguarda le risorse, allo stato insufficienti a coprire tutto il numero degli idonei esterni, circa 280, abbiamo ricordato che si può chiedere di attingere al "tesoretto" previsto dalla legge di stabilità, che ha previsto un finanziamento di circa 10mila assunzioni negli Enti centrali. Quindi le condizioni ci sono tutte, ovviamente possono essere affrontate e risolte solo grazie alla volontà politica e pertanto saranno certamente uno dei temi principali del confronto del 16 gennaio. Abbiamo peraltro verificato proposte di altre OO.SS., che chiedevano di utilizzare parte di queste risorse per i passaggi interni di area. Una proposta che noi giudichiamo al momento impercorribile: l'attivazione di corsi concorsi interni per i passaggi di area sono assoggettate all'attivazione di bandi di concorsi esterni, come da previsione dell'art. 24 del D. Lgs. 150/2009 (legge Brunetta) e certo sarà una richiesta che faremo anche noi al momento in cui si attiveranno questi nuovi bandi. Ma, allo stato, le possibilità concrete sono quelle di attingere a queste graduatorie e pertanto rinoveremo con forza al Ministro la necessità che vengano avviate soluzioni immediate e nel medio periodo per risolvere le sempre più gravi carenze nell'organico. Ci aspettiamo pertanto una piena assunzione delle responsabilità politiche per corrispondere a queste esigenze e certo su questo non ci saranno sconti. Nelle more abbiamo chiesto all'Amministrazione di inviarci i dati aggiornati sulle carenze in organico e lo schema contabile che definisce le risorse utili alla composizione del budget assunzionale. Vi terremo informati tempestivamente sull'evoluzione di questa delicata situazione.

Nella riunione sono stati affrontati gli altri temi che vi elenchiamo di seguito:

Risorse per lo straordinario:

ci è stato comunicato che a febbraio 2017 saranno in pagamento gli straordinari 2016. Le risorse assegnate sono complessivamente 795.000 euro, che saranno ripartite al 60% per gli Uffici periferici e al 40% quelli centrali. A queste risorse se ne aggiungeranno altre che non saranno però disponibili prima della fase di assegnazione delle risorse, presumibilmente maggio-giugno, pari a 294.000 euro provenienti (udite, udite!) dai fondi della Buona Scuola. Una misura certamente apprezzabile, non fosse altro perché sono le prime risorse che dalla Buona Scuola vengono assegnate agli Uffici amministrativi, ma una misura una tantum, ancora insufficiente a retribuire tutte le prestazioni extra maturate dai lavoratori e che certo non risolve il problema delle risorse necessarie a retribuire la produttività, consi-

derata anche il dimezzamento del FUA conseguente all'attivazione delle progressioni economiche.

Fondi europei?

Abbiamo inoltre ricevuto una informativa sullo stato dell'arte relativo al paventato utilizzo dei fondi europei per il personale. Ci è stato detto che nella rendicontazione del passato programma 2007/2013 sono stati inseriti dei progetti utili allo scopo, ma ancora siamo in fase di controlli da parte della Commissione Europea e pertanto non sono stati ancora in grado di quantificare in modo attendibile le risorse che verranno assegnate. Lo si saprà entro marzo e allora verificheremo, al momento non riteniamo di fornire dati contabili che poi rischiano di non trovare corrispondenza al termine di questi percorsi. Il dato più interessante è che questi progetti sono stati invece inseriti nella nuova programmazione 2014/2020, e quindi al momento della loro approvazione (tramite un DPR), potranno avere cadenza annuale anche nella disponibilità di risorse. Anche in questo caso ci riserviamo una attenta verifica.

Mobilità interna del personale

Abbiamo chiesto lumi sulla situazione delle domande di trasferimento avanzate dai dipendenti interni, per le quali avevamo avuto rassicurazioni sul loro espletamento una volta completate le fasi di mobilità dagli enti soppressi. Ci è stato risposto che, dopo il 1 febbraio, data di inquadramento dell'ultimo contingente di personale in transito verso il MIUR, saranno finalmente prese in considerazione le domande di trasferimento dei lavoratori interni, quantificando circa il 60/70% delle stesse come di sicura soluzione e accoglimento. Noi abbiamo richiesto un incontro specifico su questa materia da calendarizzare dopo il 1 febbraio e l'Amministrazione si è impegnata.

Naturalmente anche questi saranno temi del confronto con il Ministro, in particolare la necessità di reperire risorse aggiuntive per remunerare la produttività dei lavoratori.

Cari saluti.

Claudio Meloni

FP CGIL NAZIONALE